

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BUDGET ECONOMICO 2016

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 è stato presentato il budget 2016, predisposto sulla base di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011.

Tali disposizioni sono, come è noto, finalizzate ad armonizzare il processo di pianificazione programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

E' necessario premettere che Italia Lavoro S.p.A. è attualmente coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D.Lgs 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015. In estrema sintesi, l'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro che ne esercita anche il potere di indirizzo, subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo Presidente ne diventa amministratore unico con contestuale decadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società. Il D. Lgs 150/2015 prevede anche che, entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'ANPAL, Italia Lavoro adotti un nuovo statuto che prevede forme di controllo da parte dell'ANPAL tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Allo stato, in attesa che si concluda l'iter formale di nomina, il Consiglio dei Ministri del giorno 8 gennaio 2016, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, ha approvato, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalla Commissioni parlamentari, la nomina, per un triennio, di Maurizio Ferruccio Del Conte, a presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). Con



successivo D.P.R. del 12/01/2016 il prof. Del Conte è stato nominato per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto, Presidente dell'ANPAL.

Come indicato nei documenti di budget presentati in Consiglio di Amministrazione, "nelle more della definizione di questo percorso di riordino, il Ministero del Lavoro ha ritenuto opportuno programmare (per Italia Lavoro) attività progettuali con un orizzonte temporale limitato al 2016 e definite nella loro entità."

Pertanto, il budget 2016 e i relativi allegati tengono conto sia dell'attuale contesto generale, nel quale il ruolo e le funzioni di Italia Lavoro non sono state ancora puntualmente ridefinite, sia del fatto che il portafoglio progetti attualmente gestito prevede di esaurirsi quasi del tutto entro il 2016.

Quindi la Società "si riserva di ripresentare il Piano alla luce delle indicazioni che perverranno dal nuovo ente vigilante di Italia Lavoro."

Il budget ora presentato - che tiene anche conto delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello stato n. 35 del 22 agosto 2013 e n. 32 del 23 dicembre 2015 - è stato riclassificato nella forma contabile secondo lo schema previsto dalla suindicata normativa e risulta composto dai seguenti documenti:

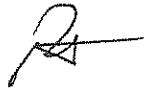


- budget economico annuale 2016
- relazione illustrativa
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016 - 2018.

Atteso quanto rappresentato in premessa con riferimento all'orizzonte temporale con il quale sono state programmate le attività progettuali, non è stato predisposto il budget economico pluriennale 2016-2018, mentre il piano degli indicatori e dei risultati attesi è limitato al solo 2016.

Le previsioni 2016, poste a confronto con i dati relativi al 2015 secondo lo stato di avanzamento di cui al preconsuntivo presentato al Cda del 21 ottobre 2015, presentano in sintesi le seguenti risultanze:

el A 2

	<u>ANNO 2016</u>	<u>ANNO 2015</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
Contributi in conto esercizio		
Contributi dallo stato	61.731.150	202.985.692
Contributi dalle regioni		5.216.242
Variazione lavori in corso su ordinazione	16.304.186	- 139.991.707
<u>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>78.035.336</u>	<u>62.994.185</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	40.273.076	28.873.826
Per godimento di beni di terzi	2.751.826	2.553.200
Per il personale	29.930.641	28.234.359
Ammortamenti e svalutazioni	1.286.763	1.456.610
Accantonamento per rischi	706.228	741.693
Altri accantonamenti	264.000	264.000
Oneri diversi di gestione	2.303.680	1.652.417
<u>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>77.515.214</u>	<u>61.586.385</u>
<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>520.122</u>	<u>1.407.799</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	214.466	394.367
Interessi e altri oneri finanziari	- 2.000	- 500
<u>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	<u>212.466</u>	<u>393.867</u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	96.230	86.611
Oneri		- 383
<u>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	<u>96.230</u>	<u>86.228</u>
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	<u>636.352</u>	<u>1.510.027</u>
Imposte sul reddito d'esercizio	1.441.345	1.401.927
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- <u>804.993</u>	<u>108.100</u>

Ciò posto, e nel rinviare per il commento alle singole voci alla predetta relazione illustrativa elaborata dalla Società, il Collegio si sofferma sui dati ritenuti più significativi.

Il **valore della produzione** pari a € 78 milioni, come esposto nella relazione illustrativa, comprende in via principale, la valorizzazione dei progetti attivi per un importo di € 66,8 milioni, (importo determinato in base alla stima dei costi per la realizzazione delle attività progettuali, alla stima delle imposte e dei premi dell'esercizio 2015) nonché la valorizzazione del contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura per un importo di € 11,2 milioni, così rideterminato in base alla Legge 190 del 23 dicembre 2014, e in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, e dell'art. 20 del D.L. 66/2014, convertito con Legge 89/2014.


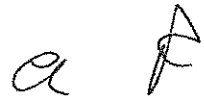
Per quanto concerne i **costi della produzione**, il cui totale ammonta a € 77.515.214, gli importi più significativi riguardano i costi per servizi (€ 40.273.076) e i costi per il personale (€ 29.930.641) che costituiscono, rispettivamente, circa il 51,9 % e il 38,6 % del totale.

Per quanto riguarda i costi per il personale, premesso che lo stesso è costituito da 387 unità a tempo indeterminato e da 138 unità a tempo determinato, per un totale di 525 dipendenti, i relativi costi sono coperti per circa il 14,5% dal citato contributo e per circa l'85,5% a valere sui progetti.

Il costo del personale comprende la stima dell'aumento retributivo derivante dalla cessazione delle disposizioni di contenimento recate dall'art. 9 del DL 78/2010 prevista dalla legge 190/2014 e non comprende la stima dell'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo della piattaforma contrattuale.

Per quel che riguarda infine proventi e oneri finanziari e proventi e oneri straordinari, non si registrano particolari evidenze da segnalare.

Per quanto riguarda il **risultato economico**, il budget presenta un disavanzo di € 804.993. Al riguardo, si prende atto di quanto esposto



4




nella relazione, la quale, oltre ad illustrare i fattori che determinano tale disavanzo, evidenzia, altresì, che la caratteristica peculiare dei progetti attuati da Italia Lavoro è che la determinazione dei ricavi avviene sulla base dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili rispetto alle regole di rendicontazione dei fondi che finanziano tali iniziative; pertanto il margine derivante dai progetti, nell'ipotesi verosimile di non totale ammissibilità di tutti gli oneri sostenuti, è solitamente negativo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2016-2018

Al budget annuale è allegato il Piano degli indicatori e dei risultati articolato in quattro capitoli a cui seguono in allegato le schede degli interventi di spesa gestiti da Italia Lavoro S.p.A.

L'attività di spesa è classificata secondo la struttura per missioni e programmi del bilancio dello Stato e secondo la classificazione COFOG (classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il sistema dei conti europei SEC95). Riguardo a missioni e programmi, i progetti gestiti da Italia Lavoro ricadono nell'ambito della Missione 26 (Politiche per il lavoro) e della Missione 27 (immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti). I progetti compresi nella Missione 26 ricadono nel Programma 10 (Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione) e nel Programma 12 (Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali). Riguardo alla Missione 27, gli interventi di Italia Lavoro ricadono nel Programma 6 (Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate). Ai fini della classificazione COFOG di III livello tutta l'attività di spesa ricade nella classe 04.1.2 (Affari generali del lavoro).

Per ciascun Programma viene fornita puntualmente una descrizione, sono indicati i codici delle classificazioni e vengono illustrati i singoli interventi (progetti) che compongono il Programma.

Il Collegio, nel visionare il sopra richiamato Piano degli indicatori e dei risultati, ha altresì posto l'attenzione sulle singole schede dei progetti di spesa e, in una visione generale e complessiva, ravvisa di esporre le seguenti considerazioni.

Le schede descrivono in dettaglio l'iniziativa, di cui vengono indicati orizzonte temporale e risorse finanziarie (budget). Vengono poi posti in rilievo l'obiettivo generale e le principali linee di azione e target.

Il Collegio prende atto che l'adeguamento della governance societaria alle nuove disposizioni legislative ha di fatto reso necessario programmare le attività limitatamente al solo esercizio 2016 e che, conseguentemente, i progetti che si prevede allo stato di gestire risultano essere quelli già avviati con la precedente programmazione a seguito dei finanziamenti ricevuti nei precedenti esercizi (rif. art.1 comma 311, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che proroga, per l'anno 2016, l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 315, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel limite di 12 milioni di euro).

Alla luce di quanto esposto il Collegio attesta che la Società ha provveduto a riclassificare il budget economico secondo la normativa introdotta dal citato D.M. 27 marzo 2013 e dalla citata circolare RGS n. 35/2013. La presente relazione costituisce l'allegato di cui all'art. 2, comma 4, del predetto D.M.

Roma, 8 febbraio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO

